

Una huova tragedia greca per il teatro di Siracusa



Marco Gobbi Andrea Sarti

Simone Lamagni Francesco Burchi

CLASSE 5A
MATTEOTTI 2

Una nuova tragedia greca per il teatro di Siracusa



Teatro di Siracusa



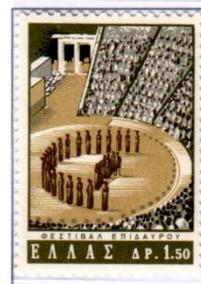
Grecia

Clistene vive a Siracusa e si diletta a scrivere commedie e tragedie. Non è mai riuscito a rappresentare una sua opera, eppure le sue composizioni, secondo molti, sono veramente belle e coinvolgenti. Vorrebbe diventare famoso come i più grandi autori della Grecia: Euripide, Sofocle, Eschilo, Aristofane.

Finalmente un giorno vince il concorso per mettere in scena un suo lavoro. In occasione delle feste dedicate a Dionisio, il dio del vino e della vita naturale, Clistene rappresenterà il suo dramma più intrigante, intitolato "Il dono di Atena".



Statua di Dionisio
Roma
Museo Nazionale
Romano



Atena

Il teatro di Siracusa è meraviglioso, è costruito su un pendio, dove si sviluppano le gradinate per il pubblico, disposte a semicerchio; l'area alla base dei gradini è occupata dall'orchestra, dove danza e canta il coro; il proscenio è posto di fronte agli spettatori, è il palcoscenico sul quale recitano gli attori.

Clistene ha mille cose da fare: pensare alla scenografia, alle maschere per rappresentare i vari personaggi, contattare gli attori, riunire un coro capace. I giorni passano veloci e pieni di impegni, le prove sono faticose, ma fanno ben sperare. E così giunge il momento tanto atteso, la tragedia viene rappresentata, sarà in scena un solo giorno e tutto dovrà filare liscio.



Athena (Minerva)

Le gradinate sono piene di spettatori, se ne contano 10000; tutti i cittadini, donne, uomini, bambini assistono allo spettacolo.

Il dramma piace, racconta il mito della dea Atena che divenne protettrice della città greca, regalando un albero contorto con le foglie argentate, carico di piccoli frutti neri: un ulivo, che avrebbe dato un succo saporoso, l'olio, capace di allietare la tavola e di rendere ricchi. Il racconto narra anche della rabbia di Poseidone, causata dal rifiuto del suo regalo, un cavallo veloce. Gli attori sono bravissimi, indossano delle maschere che rappresentano i personaggi ed amplificano la voce, per permettere a tutti gli spettatori di sentire. Anche il coro si rivela preparato, canta, danza e commenta alcuni momenti del dramma, rivolgendosi ora al pubblico, ora agli attori.



Poseidone o Nettuno



Firenze, fontana del Nettuno

La tragedia è un successo e l'opera di Clistene sarà sempre ricordata.